



AvantGarden

BRERA
ACADEMY
PRESS

AvantGarden



AvantGarden

Parco della Vernavola
Castello Visconteo
Castello di Mirabello

AvantGarden

Parco della Vernavola, Castello Visconteo, Castello di Mirabello
Pavia 1 luglio - 5 settembre 2021
a cura di **Valerio Dehò**



COMUNE DI PAVIA
Assessorato alla Cultura

Comune di Pavia

Mariangela Singali Calisti
Assessore alla Cultura
del Comune di Pavia

Francesca Brignoli
Responsabile servizio cultura

Rosanna Sciortino
Segreteria organizzativa

Massimiliano Koch
Assessore Urbanistica, Edilizia Privata,
Sportello Unico per le attività produttive,
Ambiente, Decoro Urbano, Verde
e Politiche energetiche

Marcello Valbonesi
Servizio Ambiente - Responsabile del CREA



Associazione culturale no profit
per la promozione delle Arti e del piacere artistico

OverArt

Ugo Maria Macola
Presidente OverArt

Giuseppe Gavazzeni
Vice Presidente



AvantGarden

Valerio Dehò
Curatore

Roberto Priod
Coordinamento artistico

Opere di
Roberto Priod
Lucia Amitrani
Luca Arioli
Matteo Beltrami
Elisabetta Casella
Matteo Castelli
Giovanni Chiamenti
Marta Longa
Sara Marioli
Luca Petti



Redazione catalogo

a cura di **Roberto Priod**

Testo critico
Valerio Dehò

Contributi critici
Mariangela Singali Calisti
Massimiliano Koch
Ugo Maria Macola

Foto di copertina
Pierino Sacchi

Fotografie
Luca Airioli

Progetto grafico e impaginazione
Lorenzo Conservo



Indice

12

INTRODUZIONE

Mariangela Singali Calisti

14

AvantGarden

Valerio Dehò

18

Rinascita ambientale

Ugo Macola

23

Castello
Visconteo

28

C R E A

51

Parco della
Vernavola

73

Castello di
Mirabello



Forte della convinzione che l'arte contemporanea sia uno tra gli strumenti più efficaci per leggere il mondo odierno, tra complessità, inquietudini e prospettive, ho voluto con convinzione che l'azione dell'assessorato alla cultura si aprisse a un'attività espositiva nuova e, sotto certi punti di vista, dirompente. È in quest'ottica che nasce l'idea di realizzare una mostra in spazi non convenzionali: il Parco della Vernavola (luogo su cui l'amministrazione ha inteso puntare nell'ambito di un più ampio progetto di rigenerazione urbana) si è offerto come perfetto palcoscenico naturale per una mettere in scena un nuovo dialogo con l'arte, facendo della città tutta – a cominciare dai suoi spazi naturali e per certi versi periferici – un luogo, anzitutto, di sollecitazione di idee e di sguardi. La scelta ha portato a scenari nuovi, senz'altro nutrienti per pensare e ripensare la città come grande luogo di dialogo tra Arte, natura e collettività, spazio in cui avvicinarsi all'arte, sorprendersi di fronte ad essa, scoprendone la forza dirompente anche, se non maggiormente, quando è proposta appunto in luo-

ghi non convenzionali. L'operazione di vivificazione del modo di fruire l'arte ha potuto compiersi al meglio grazie alla sinergia con l'Accademia di Belle Arti di Brera: con la guida di Roberto Priod i giovani artisti si sono confrontati con il parco della Vernavola, creando appositamente per questi spazi le loro opere. La collaborazione inaugurata così sotto il segno della sperimentazione e della giovinezza ci ha spinto a immaginare un rapporto istituzionale sistematico con Brera, con cui infatti il Comune di Pavia svilupperà anche per il futuro un programma di pratica artistica ed espositiva nel settore della Land Art, per fare di Pavia un centro di ricerca dedicato alla relazione stabile tra arte e natura, imprescindibile binomio su cui intendiamo puntare per favorire un dialogo continuativo con i cittadini, valorizzando il territorio e le sue risorse paesaggistiche, anche quelle "impreviste" e per certi versi periferiche, che è obiettivo di mandato dell'amministrazione.

Mariangela Singali Calisti

Assessore alla Cultura del Comune di Pavia



AvantGarden

Valerio Dehò

Una mostra che collega il Parco della Vernavola alla città, un percorso di arte pubblica focalizzato sul tema della natura, l'occasione per parlare di ambiente dialogando con giovani artisti. "Avantgarden" è un progetto che si espande e si definisce nel suo farsi. Vuole anche saldare il legame con il settore della formazione, in particolare con l'Accademia di Brera, quest'anno in collaborazione con la cattedra di scultura del prof. Roberto Priod dell'Accademia di Brera. Un primo passo verso una piena collaborazione istituzionale a partire dal prossimo anno, allargando gli spazi del C.R.E.A. a laboratori e attività didattiche. Infatti proprio dal Centro per la valorizzazione dell'educazione ambientale parte il percorso espositivo con alcuni lavori del prof. Priod, che all'attività didattica affianca una riconosciuta e riconoscibile attività espositiva, e una serie di foto di uno allievo di Brera, Luca Arioli. Un video dal titolo "Antropocene" ci introduce alla realtà attuale non certo per definire sociologicamente lo spazio umano che ha invaso quello naturale, ma per sottolineare come gli elementi biologici siano un dato di fatto che non è possibile eludere o dimenticare. Nelle sue sculture Roberto Priod usa elementi naturali come la ceramica, la cera e il pigmento, ma con "Celeste" (2019) e "Cellular puzzle" (2010) riassume in un certo senso la sua ricerca sul rintracciare nelle forme cellulari gli elementi costitutivi non solo della vita, ma anche di un modo di intendere la scultura che vuole analizzare le forme della vita. L'arte di Priod è minimale nella sua sottile ricerca estetica, estremamente curata per esprimere al meglio la perfezione della natura come significato e punto di confronto per la creatività umana. La foto in B/N di Arioli "Sui bastioni delle mura" (2021) intercettano lo spazio tra natura e architettura, come territorio di condivisione. Estrapolano

dettagli nascosti e importanti. Il percorso nel Parco della Vernavola in direzione del Castello Mirabello, gioiello rinascimentale in attesa di una valorizzazione, comincia con l'ironico e iconico lavoro "Soggiorno climatico" (2021) di Sara Marioli costituito da una panchina in legno di larice e metallo. Un fuori scala, ma non troppo per consentire al pubblico di fruirne liberamente. Stare a sole e godere della natura, è il modo più semplice per vivere bene. Marta Longa ha installato due lavori molto poetici dal titolo "I care" e "Luoghi d'incontro" entrambi del 2021. Nel primo lavoro con un lavoro all'uncinetto ha realizzato dei maglioncini che "coprono" gli alberi. Accudire la natura per vivere meglio e insieme, l'ambiente come luogo di incontro tra le persone e tra l'arte e l'ambiente, per una vita migliore. Nel secondo avendo osservato che i piccoli insetti cercano forme di convivenza con il nuovo habitat creato dall'interventi dell'artista, ha realizzato dei grovigli di fili di lana distribuiti lungo i rami di un albero caduto, per consentire nuove possibilità di relazione con l'ambiente del parco e i suoi naturali abitanti. Il Nido/nest (2021) di Elisabetta Casella rafforza il sentimento vitale che pervade l'intero percorso artistico. Il nido è un simbolo, ma anche una forma di "architettura spontanea" che protegge la nascita. Realizzato con materiali naturali, legni recuperati, il lavoro della Casella diventa un'oasi nell'oasi, uno spazio che è sia chiuso che aperto, elementare e pieno di suggestioni. "Supertensione" (2021) di Luca Petti prosegue la ricerca dell'artista su forme simbiotiche che stabiliscono nessi tra mondo animale e organico con delle geometrie minimaliste. Il metallo dei suoi lavori richiama la freddezza tecnologica, ma anche la fragilità e l'essenzialità della natura. Le zampe di un uccello sono in tensione inerpicate sulla struttura arborea come una discesa, un'apparizione, un sogno. Giovanni Chiamenti con

"L'Arc des Visions", (2021) crea una prospettiva particolare con un arco che delimita una visione ma che non ha una funzione architettonica. Inquadra l'acqua, la Vernavola, l'essenza del territorio naturalistico, la linfa che dà vita a tutto quanto la circonda. Invece "Pellucidus Alveus" (2021) è una sorta di favo in attesa di api: sospeso sul torrente è un tentativo da far incontrare l'arte, luogo, con la natura. In gioco di parole tra *Afferrare* e *Affermare* ritagliate su di una lastra di metallo, costituisce il lavoro di Matteo Beltrami, "Una piega" (2021), un invito a riflettere e a trasferire l'universo linguistico in una dimensione aperta e pubblica. Invece il recupero della dimensione industriale in una chiave ecologica, "Pneuma" (2021) di Matteo Castelli, dà l'idea di una sopravvivenza, di un reperto archeologico. I copertoni d'auto realizzati in lamellare sono semi nascosti e interrati, come se emergessero da un mondo dimenticato e scomparso. "Mitosis" (2020) di Lucia Amitrani presso il Castello Mirabello ha la leggerezza di un raggio di sole. La struttura esile ma robusta, la lucentezza metallica, amplificano l'idea di una sorgente di luce e di vita. E' un lavoro gioioso e di speranza.

Fuori dal percorso ma tematicamente vicina è la scultura "Vere Nature" (2013) di Roberto Priod, posizionata al Castello Visconteo per collegare Avantgarden ancora meglio alla città e nel suo luogo simbolico in quanto sede anche dei Musei civici. Una scultura in pasta di legno, cera e pigmento che è natura essa stessa e poeticamente interpreta il sogno dell'uomo di realizzare qualcosa che non rappresenti l'universo naturale, ma lo sia realmente.



Rinascita ambientale

Ugo Maria Macola

Il Progetto AvantGarden realizzato dai Prof. Roberto Priod e prof. Valerio Dehò condiviso dal Comune di Pavia e organizzato da OverArt è dedicato al rapporto "Arte e Natura" e testimonia la necessità della comunità di avere nuovi punti di riferimento e del bisogno di tutti noi di rigenerarci in un rapporto più corretto con la Natura. Questa Mostra open air è un piccolo ma significativo grido di attenzione che questi giovani Artisti lanciano; sono parole di protesta e di attenzione al degrado ambientale ed un forte invito alla restaurazione di un Ambiente Antropico, in simbiosi e armonia con il ns contesto ambientale. Abbiamo bisogno di progettare e realizzare una Rinascita ambientale. Rinascita è una delle più belle parole del vocabolario italiano che ha ispirato uno dei movimenti più importanti della nostra storia plurimillenaria: il Rinascimento ed è ciò di cui ha bisogno oggi questo nostro mondo che ha smarrito valori e certezze. Rinascita è Speranza, ma soprattutto Cambiamento e Impegno ed è in tal senso che l'Arte diventa una Miccia per le nostre Coscienze.

L'Innovazione, la tecnologia non hanno Coscienza, ma l'uomo sì e gliela può e deve offrire.

Non possiamo cambiare il nostro colpevole passato, ma possiamo migliorare per i nostri figli il futuro di questo mondo che ha smarrito i suoi valori etici.

Esprimo un forte ringraziamento al Prof. Priod ed al Prof. Valerio Dehò, curatori della Mostra, per il loro impegno e la loro passione e per aver offerto a OverArt questa preziosa esperienza. Sono per altro buon testimone della preziosa competenza e dedizione del prof. Priod poichè condividiamo da anni la realizzazione del Museo dei Giovani Artisti all'Idroscalo di Milano, esperienza che ci ha permesso di maturare bellissime, formative e fruttuose esperienze.

L'associazione no profit OverArt nasce nel maggio del 2017 dalla passione e dall'impegno di un gruppo di amici amanti dell'arte e si prefigge lo scopo di individuare e valorizzare il percorso professionale di talentuosi giovani artisti provenienti dalle Accademie di arti visive, sia italiane che straniere, selezionati da un apposito Comitato Scientifico. Mission di OverArt è anche quello di portare Arte e cultura nelle periferie degradate delle città Italiane attraverso opere di Arte pubblica e condivisa.



Luoghi

1 Castello
Visconteo

2 C R E A

3 Parco della
Vernavola

4 Castello di
Mirabello

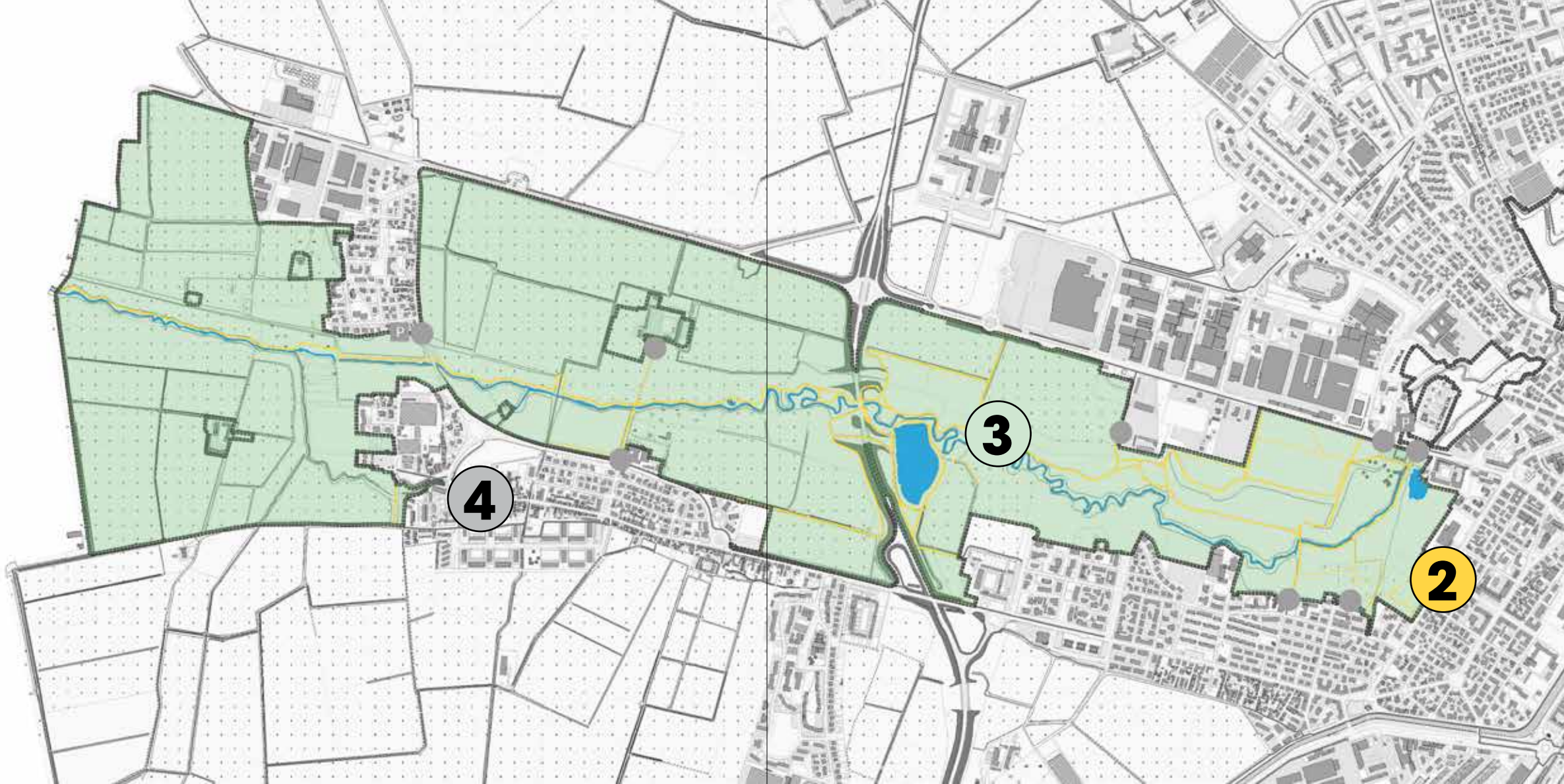


Castello Visconteo

Roberto Priod
Vere Nature

2013
pasta di legno, cera vergine e pigmento
33x115x34 cm





MAPPA

- 2** CREA
- 3** Parco della Vernavola
- 4** Castello di Mirabello

CREA

Massimiliano Koch

CREA nasce nel 1987 come Centro Regionale Educazione Ambientale in occasione della proposta da parte di Regione Lombardia di convenzione per l'apertura ed il sostegno dei Centri di Riferimento di Educazione Ambientale.

Il Comune di Pavia, attraverso CREA, in trent'anni ha investito nella costruzione di coscienza ambientale diffusa, impegnandosi a seminare cultura e consapevolezza della necessità di comportamenti e abitudini individuali e collettive responsabili e sostenibili.

La struttura dove CREA ha sede - a Pavia, in via Case Basse Torretta in corrispondenza dell'accesso Sud al Parco della Vernavola - dispone di ampi locali, laboratori e spazi all'aperto: si presta ad ospitare studentesse e studenti in occasione di interventi educativi ambientali, così come conferenze, incontri culturali ed esposizioni.

Il Comune di Pavia, consapevole del patrimonio di competenze, esperienze e fiducia riposta in CREA, nel 2021 ne ha rilanciato la missione, da perseguire attraverso l'offerta di un portafoglio di interventi educativi e di iniziative culturali progettati avendo come stakeholder di riferimento d'elezione le studentesse e gli studenti delle scuole di Pavia e più in generale tutte le cittadine e tutti i cittadini, quelli di oggi e quelli di domani.

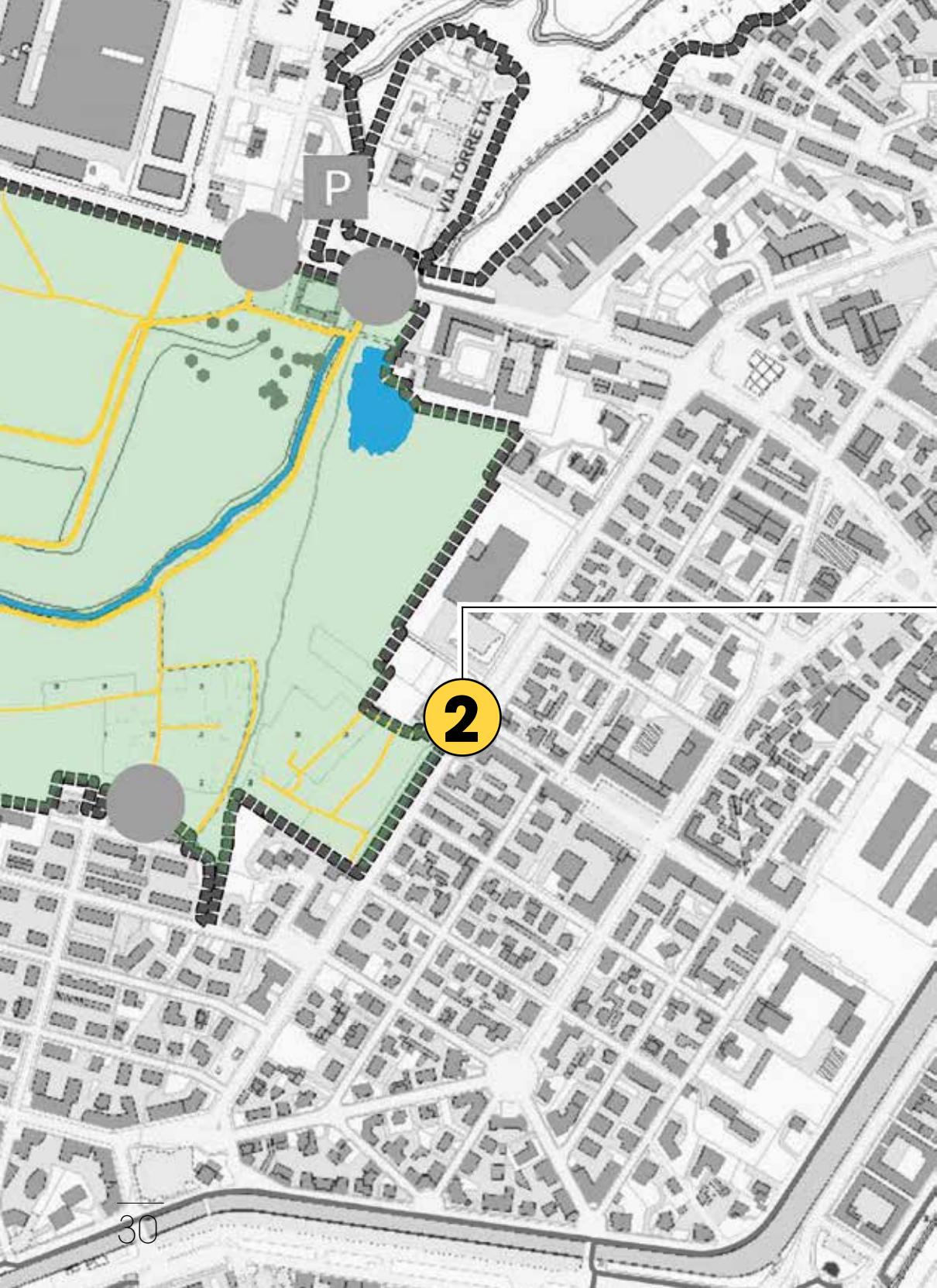
CREA fa capo al Servizio Ambiente del Comune di Pavia, Settore Urbanistica, Edilizia, Patrimonio, Ambiente e Verde Pubblico. Ridisegnato come centro di valorizzazione dell'educazione ambientale, opera ad ampio raggio sia in autonomia,

sia attraverso collaborazioni e co-produzione di iniziative promosse da altri Settori comunali, enti istituzionali pubblici e privati del Terzo Settore.

È in questa rinnovata veste che CREA, nell'estate del 2021, ha partecipato alla realizzazione di AvantGarden ed ha ospitato nei propri spazi pregevoli opere ed installazioni di artisti affermati e di giovani artisti emergenti.



Cascina d'animazione
DEL CREA



2

CREA



Roberto
Priod



Roberto Priod

Celeste

2019

n° 3 elementi, acciaio cromato e vetro
114x43x43, 104x40x40, 88x40x40 cm



Roberto Priod
Celeste

dettaglio

Roberto Priod
Celeste

dettaglio

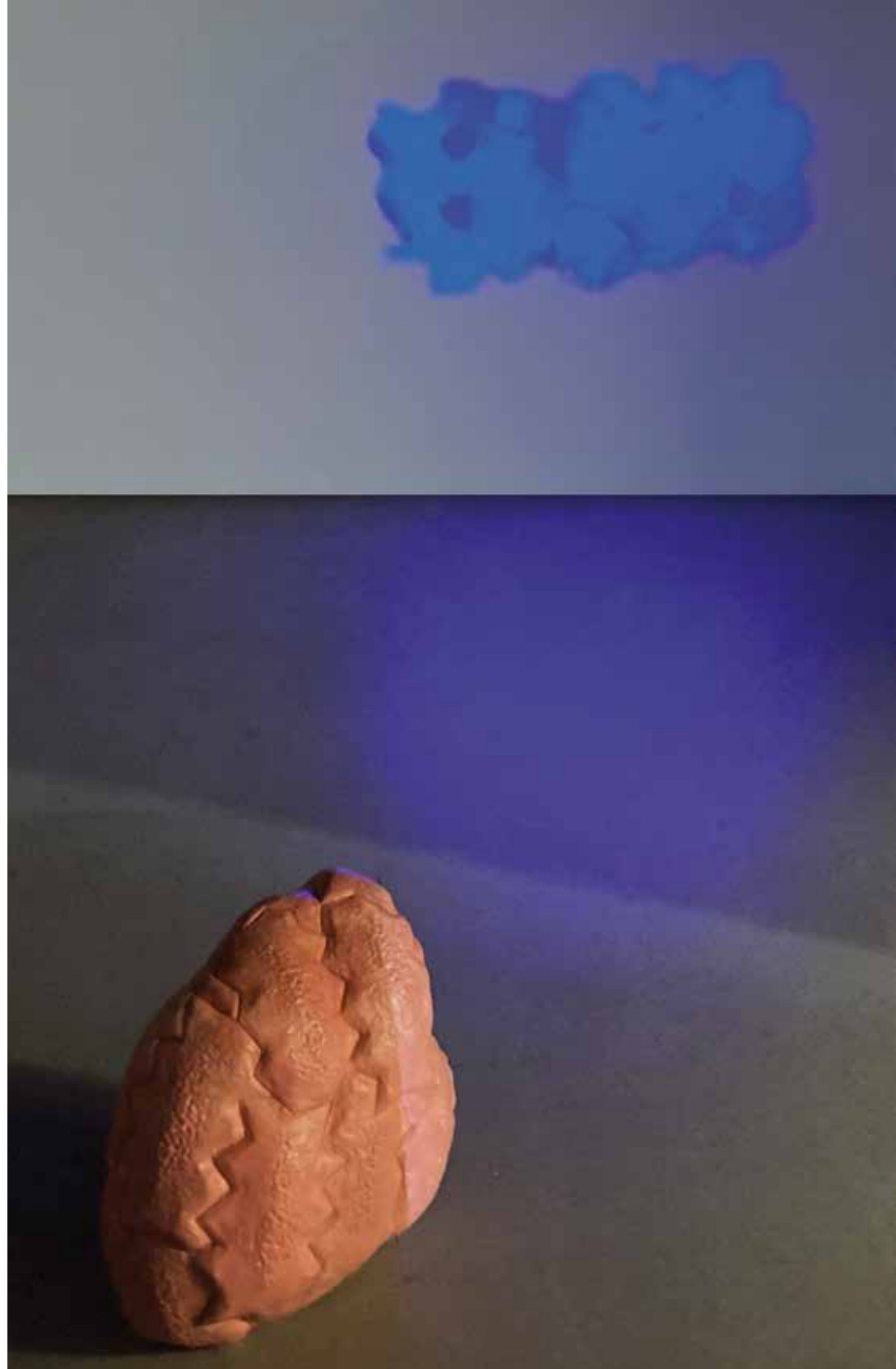




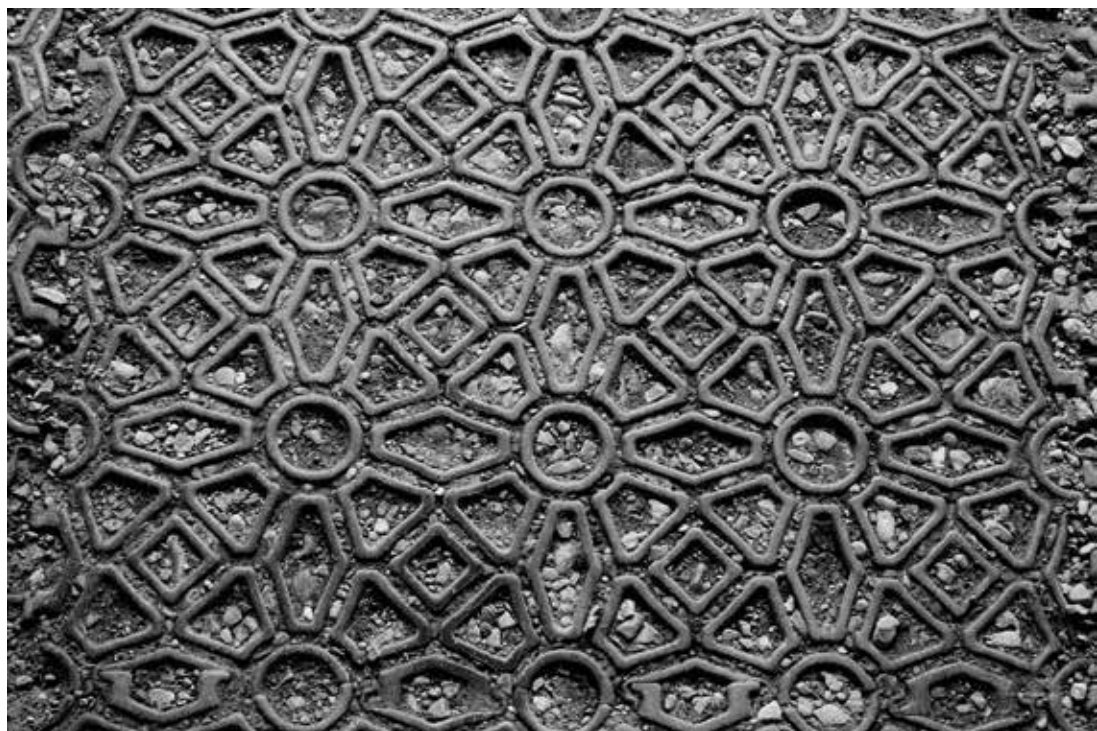
Roberto Priod
Celeste

dettaglio

Roberto Priod
Antropocene
2021
video installazione







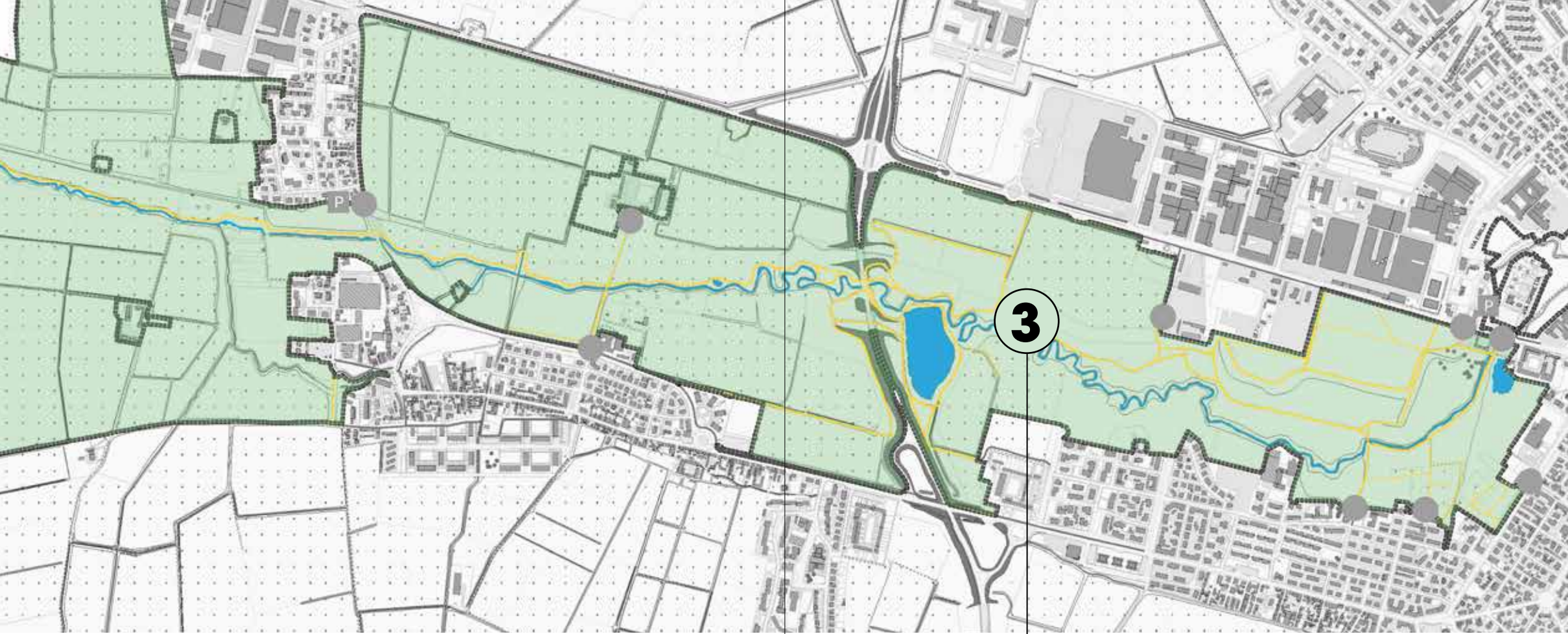
Luca Arioli

Nei bastioni delle mura

2021

n° 4 stampe fotografiche su dekofores
50x75 cm ciascuna





3

Parco della
Vernavola





Matteo Beltrami

Una piega

2021

ferro

500x30x35 cm



Elisabetta Casella

Nest

2021

legno, ferro, pigmento, oro e erba

80x170x170 cm



Matteo Castelli

Pneuma

2021

5 elementi, legno lamellare

60x60x20, 60x60x20, 70x70x20, 30x30x20, 30x30x20 cm



Giovanni Chiamenti

L'Arc des Visions

2021

ceramica

150x108x30 cm



Giovanni Chiamenti

Pellucidus Alveus

2021

rete in ferro, silicone, smalto acrilico

170x65x38 cm





Marta Longa

I Care

2021

n° 3 elementi, filo di lana

170x15x15, 160x15x15, 140x10x10 cm





Marta Longa
Luoghi d'incontro
2021
lana e filo di ferro
400 x 200 x 160 cm



Sara Marioli

Soggiorno climatico

2021

legno di larice e ferro

80x180x70 cm



Luca Petti
Super Tensione
2021
ferro tropicalizzato
300x350x40 cm





4

Castello di
Mirabello





Lucia Amitrani

Mitosis

2020

ferro e filo di cotone cerato

205x156x190 cm



AvantGarden

Parco della Vernavola
Castello Visconteo
Castello di Mirabello

